

# IL VOGATORE LOCARNESE



# SOCIETÀ CANOTTIERI LOCARNO

Via G. Respini 5, 6600 Locarno  
www.sclocarno.ch  
info@sclocarno.ch  
facebook.com/societacanottierilocarno  
instagram: @societacanottierilocarno



ccp:  
65-1447-0

## Comitato:

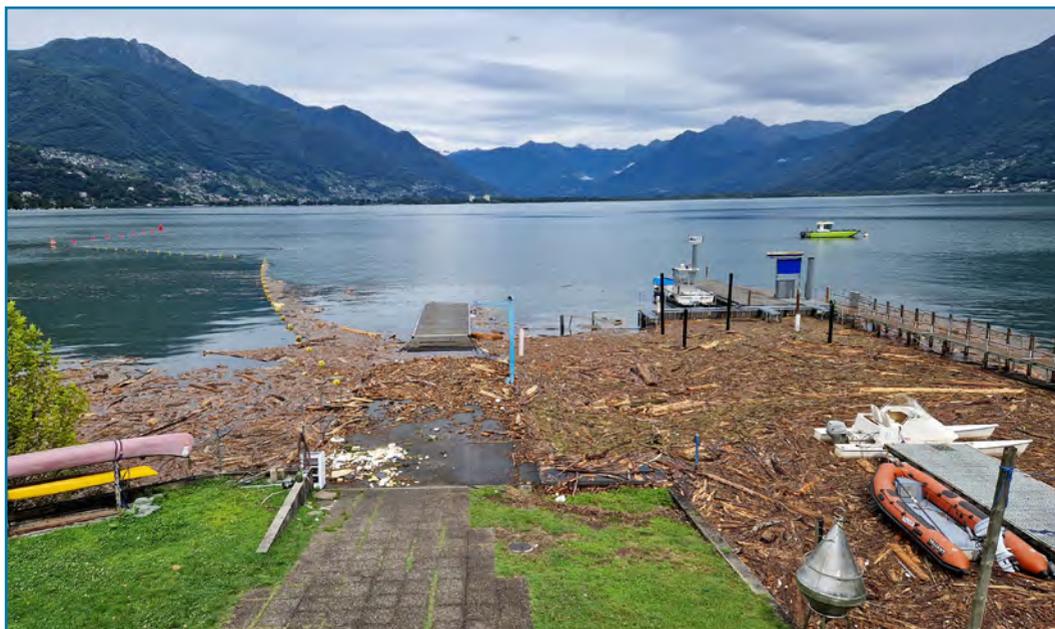
Presidente  
Vicepresidente e Comm. Tecnica  
Segretaria  
Finanze  
Sponsoring  
Hangar e materiale  
Eventi e VL

Giuseppe Mossi  
Pier Gennarini  
Chantal Gianoni  
Bernadette Dal Pont  
Monica Brancato Gliozzi  
Paolo Frigerio | Christian Guidetti  
Stephan Bürgi

## Commissione Tecnica

Coordinatore  
Allenatore Capo  
Preparatore atletico  
Allenatore  
Amatori  
Consulente Medico-Sportivo

Pier Gennarini  
Roberto Cavalli  
Juan Mato  
Ramon Nessi | Siria Ruffetta  
Anna Frigerio  
Giuseppe Mossi



## Edito

Care rematrici e cari rematori della Canottieri Locarno!

Cari amici e amiche della SCL!

Ci siamo! Un'altro anno di vita societaria ci è passato sotto la barca...

### **“Le nostre attività raccontano di una società vivace e attiva, che cresce di anno in anno...”**

È stato un anno ricco di eventi ed emozioni, dal lato competitivo come dal lato amatoriale e in generale delle attività della nostra società sportiva.

Ognuno di questi eventi rappresenta un po' una “palata” che fa progredire il nostro club sportivo e lo porta verso nuove acque...

Come potrete leggere in queste pagine, i racconti della nostra società sportiva ci portano tra i risultati dell'agguerrita squadra competizione, seguita dal nostro team di allenatori, passando dai corsi che hanno integrato dei novelli e appassionati rematori al gruppo degli Amatori, non dimenticando le visite di club confederati al nostro lago. Le avventure del gruppo Amatori per montagne e laghi sono sempre avvincenti e raccontano di una anima della società vivace e molto attiva, che continua a crescere di anno in anno.

In mezzo a questo ci sono anche stati svariati momenti di impegno societario, alcuni più evidenti e altri meno, svolti dai tanti attori silenziosi che con il loro

tempo e impegno portano avanti innumerevoli aspetti di una società sportiva. Dal lato competitivo, le atlete e gli atleti hanno ben figurato sui campi gara in Svizzera e in Italia, portando a casa buoni risultati che fanno ben sperare per la prossima stagione.

In particolare è importante menzionare l'eccezionalità di questo anno agonistico, dove la nostra società è rimasta col fiato sospeso durante le gare di Claire ai giochi paralimpici. Sono stati dei momenti d'eccezione, dove la Canottieri Locarno ha scritto la storia dello sport a livello nazionale, con la prima atleta di Pararowing! Non da ultimo, i grandiosi risultati di Beatrice in ambito europeo e mondiale ci hanno resi pieni di orgoglio.

Mentre ci avviciniamo al periodo festivo e probabilmente ad una piccola pausa dall'attività remiera, è estremamente piacevole notare in sede un nutrito gruppo di ragazze e ragazzi che iniziano a praticare il canottaggio. A volte li notiamo un po' persi in barca, seduti su sedili troppo grandi e tenendo remi troppo spessi... ma ci ricordano che anche noi abbiamo iniziato in modo simile e anche noi ci siamo passati. Sorridiamo sapendo qualcosa che non sanno ancora: per loro le avventure sono solo iniziate. Un futuro di grandi amicizie li aspetta!

Buona lettura!

*Stephan*



## La parola del presidente

A metà novembre ho partecipato al congresso di medicina dello Sport a Berna: si è trattato di un congresso-anniversario in quanto la Società Svizzera di Medicina dello Sport compie quest'anno ben 75 anni! È stata fondata nel lontano 1949 con lo scopo di sostenere dal punto di vista medico gli sportivi svizzeri.

In questi 75 anni però, le abitudini e il modo di vivere sono cambiati radicalmente e il progresso ha portato ad una sedentarizzazione sempre più importante: gli spostamenti si fanno unica-

***“La SEMS sostiene che l'attività fisica in generale sia fondamentale per la nostra salute”***

mente in macchina, tante professioni si esercitano seduti ad una scrivania davanti ad uno o più schermi, i bambini e i ragazzi, colpa anche i pericoli della strada, si recano a scuola unicamente in auto o in bus e “bussini” organizzati e trasferite anche di poche centinaia di metri non si fanno più a piedi; a ricreazione poi, invece di giocare a calcio o

a prendersi o altro, i ragazzi si siedono su un muretto o una panchina attaccati ad un cellulare.

La Società di Medicina dello Sport si è resa conto che non basta più occuparsi unicamente degli sportivi d'élite, delle loro performance e della loro salute, ma che bisogna promuovere l'attività fisica nella nostra società a tutti i livelli e dal 2019 ha deciso di cambiare il proprio nome in Sport and Exercise

***“L'OMS raccomanda a tutti gli adulti 3-5h di attività fisica a media intensità alla settimana...”***

Medicine Switzerland (SEMS), cioè società che si occupa sì di sport d'élite, ma anche di esercizio fisico e movimento in senso lato per sottolineare come l'attività fisica in generale sia fondamentale per la nostra salute.

Nella stessa direzione si è mossa anche l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) che ha emanato delle raccomandazioni sull'attività fisica sottolineando come l'attività fisica regolare contribuisca in modo significativo al mantenimento e alla promozione della salute fisica e psichica e possa aiutare a prevenire o curare malattie aumentando il benessere e la qualità di vita. Per contrastare ulteriormente il fatto che la popolazione stia troppo a lungo seduta o sdraiata viene introdotto il concetto che bisogna limitare i periodi prolungati in posizione seduta e che ogni attività fisica nella vita quotidiana contribuisce a rimanere in salute.

L'OMS raccomanda per tutti gli adulti

150-300 minuti di attività fisica a media intensità alla settimana (o 75-150 minuti ad alta intensità), mentre per i bambini e gli adolescenti una media di almeno 60 minuti di attività fisica a media intensità al giorno, distribuiti su tutta la settimana. Per i bambini di età inferiore ai 5 anni, raccomanda 180 minuti di attività fisica al giorno.

Inoltre, a partire dai 5 anni e fino in età avanzata si raccomanda di eseguire esercizi diversificati per rafforzare i muscoli e le ossa e, a seconda dell'età, di svolgere attività che stimolino l'equilibrio, la coordinazione e la mobilità.

Il canottaggio è sicuramente una di quelle attività sportive che soddisfano tutti questi requisiti e per questo il nostro club svolge un ruolo importante per la prevenzione delle malattie e il mantenimento di una buona salute nella popolazione del locarnese. Con la nostra ampia offerta di corsi, offriamo la possibilità di rimanere in forma a

## ***“Il canottaggio rafforza muscoli e ossa, stimola l'equilibrio, la coordinazione e la mobilità...”***

chi frequenta il nostro club, che sia un ragazzino di 10-11 anni, un giovane che fa competizione, un adulto che rema per diletto o qualcuno già più in là con gli anni che vuole mantenersi attivo ed evitare un invecchiamento precoce stando tutto il giorno davanti ad un televisore.

Purtroppo però il nostro stabile è meno in forma di noi e l'investimento per una sua messa in sicurezza e ristruttura-

zione è molto oneroso: il municipio di Locarno, proprietario dello stabile, al momento non è ancora riuscito a far

## ***“La Società si è impegnata a portare un contributo finanziario alla ristrutturazione della sede. Stiamo organizzando una piattaforma di crowdfunding”***

votare il credito necessario per iniziare i lavori e non sappiamo quindi ancora per quanto tempo dovremo convivere con puntelli e affini. Per sostenere la spesa, anche la Società si è impegnata a portare un contributo finanziario, ragione per la quale il comitato sta lavorando ad una **piattaforma di crowdfunding** alla quale inviteremo tutti i soci, che a loro volta potranno invitare gli amici dei soci, gli amici degli amici dei soci, gli amici degli amici degli amici dei soci, ecc. a fare la propria offerta.

Vogliamo una popolazione sana e in forma contribuendo così a ridurre i costi sanitari e di cassa malati? Facciamo allora del nostro meglio per mettere a disposizione delle strutture adeguate che permettano e invoglino la pratica di sport e esercizio fisico! Come rematori non possiamo che remare tutti nella stessa direzione sostenendo il futuro crowdfunding e sperando che l'autorità politica si metta al timone, anzi, alla voga, e tiri sul remo con tutta la sua forza finanziaria.



## Commissione Tecnica

L'anno 2024 è stato un anno pieno di avvenimenti molto importanti per la nostra Squadra Competizione: il diploma olimpico conquistato da Claire Ghiringhelli alle paralimpiadi di Parigi, le medaglie d'oro di Beatrice Ravini Perelli rispettivamente agli Europei in Polonia e ai Mondiali in Canada nella specialità del quattro di coppia e una stagione agonistica che ci ha visto protagonisti in positivo su tutti i campi di gara nazionali.

**“L'anno 2024 ci ha visti protagonisti su tutti i campi di gara nazionali”**

Riassumere tutti i risultati della Squadra Competizione comporterebbe molto tempo. Come resoconto della stagione 2024, mi soffermerei unicamente su quanto successo ai campionati svizzeri svoltisi sul bacino del Rotsee a Lucerna a fine giugno. La nostra società si è presentata all'evento con 11 equipaggi rappresentanti quasi tutte le categorie: dai più piccoli (U15) sino ai Master (più di 27 anni). La *Squadra Competizione* è tornata dalla

tre giorni di gare con tre *Finali A* e tre *Finali B*.

### **Categoria Elite femminile**

Claire Ghiringhelli, non ha voluto mancare all'appuntamento e ha conquistato l'oro nella specialità del singolo PR1 (“*Pararowing*”) e il titolo di “*Campionessa Svizzera*”.

### **Categoria Master “C”**

Fiorenza Simona, Anna Frigerio, Stephan Bürgi e Christian Guidetti centrano un terzo posto che regala loro una

**“*Claire Ghiringhelli conquista l'oro ai Campionati Svizzeri, i Master uno splendido bronzo...*”**

splendida medaglia di bronzo nella specialità del quattro di coppia mista. Sempre nella stessa categoria, ma nella specialità del singolo, Stephan non riesce a raggiungere le finali. Juan Mato giunge quinto nella specialità del quattro di coppia master uomini, su di una imbarcazione mista con l'*Audax di Paradiso*.

### **Categoria U15 maschile**

Alla loro prima apparizione a un Campionato Svizzero Cesare Mossi, Vito Crociani, Tito Cassinari e Massimiliano Cottone giungono sesti nella *Finale A* della specialità del quattro di coppia. I giovani canottieri hanno dimostrato di avere i numeri per poter emergere nelle stagioni agonistiche a venire.

### **Categoria U15 femminile**

A Emma Gliozzi é mancata un po'

di *fortuna* nel sorteggio delle serie di qualifica ed è capitata nella batteria più forte di tutto il lotto delle 21 partecipanti della specialità del singolo. Giungendo quinta nella sua batteria si è vista sfuggire la possibilità di partecipare alle finali.

### **Categoria U17 maschile**

Michele Muschietti, Giona Manfrina, Lorenzo Lanini e Aliseo Herrmann, hanno dovuto far i conti con una concorrenza di notevole spessore tecnico-agonistico.

Anche per loro il sorteggio delle qualifiche non li ha favoriti, inserendoli nella eliminatoria dei più forti. Tre piccoli centesimi di secondo, hanno privato

loro della gioia di poter partecipare alle finali. Giungono quinti nella loro batte-

***“Milosz fa segnare il quarto tempo assoluto di tutte le finali...”***

ria della specialità del quattro di coppia.

Milosz Koska al suo primo anno di gare, si è presentato a questi Campionati Svizzeri nella specialità del singolo. Sorprende tutti vincendo la *Finale B* e stampando il quarto tempo assoluto di tutte le finali. Milosz è al primo anno di categoria, quindi non si può che ben



sperare per il prosieguo delle stagioni future.

### **Categoria U17 femminile**

Al primo anno di categoria Selina

## **“Selina, Daphné, Zoe, Vittoria centrano due finali B; Thea giunge sesta nella sua batteria”**

Zaugg, Daphné Lupo, Zoe Karatzoglou, Vittoria Mossi hanno centrato due *Finali B*. Zoe e Daphné giungono seste nella specialità del doppio e in compagnia di Vittoria e Selina sempre seste nella specialità del quattro di coppia. Nella stessa categoria era presente anche Leana Togni nella specialità del singolo, anche lei al primo anno di categoria, non è però riuscita a centrare le finali.

### **Categoria U19M**

Iker Mato ha corso per i colori della Lugano giungendo rispettivamente sesto in *Finale A* nella specialità del 8+ e quinto in qualifica nella specialità del doppio.

### **Categoria U19F**

Per un nuovo e *discutibilissimo* regolamento che disciplina la partecipazione degli atleti stranieri ai Campionati Svizzeri, Beatrice Ravini Perelli si è vista negare la possibilità di prendere parte alle gare del Rotsee. Thea Togni si è vista così costretta a doversi reinventare *singolista* dopo aver preparato e gareggiato tutta la stagione in doppio con Bea. La sfortuna ha voluto poi che

Thea corresse nella qualifica delle migliori: in altre batterie il suo 8' e 34" le avrebbe permesso quantomeno il passaggio alla *Finale B*. Thea giunge sesta nella sua batteria.

### **Categoria Elite maschile**

Lauro Buffi si è presentato nella specialità del singolo. Il suo risultato non conta perché con la sua gara ha voluto onorare la perdita del suo amato papà. Caro Lauro siamo sicuri che da lassù tuo padre ti ha guardato ed è stato fiero di te, così come lo siamo noi.

### **Uno sguardo alla nuova stagione**

L'anno prossimo saremo confrontati con una contrazione della Squadra Competizione. Se negli ultimi anni ci

## **“Alcuni atleti lasciano la società e tanti giovani iniziano, è un andamento ciclico non nuovo in SCL”**

presentavano alle varie manifestazioni remiere con un gruppo di circa 20-25 giovani, la nuova stagione ci vedrà con un gruppo che dovrà attestarsi tra i 10-15 atleti.

I motivi di tale diminuzione sono molteplici.

I nostri atleti crescono e per motivi di studio lasciano il Ticino: per esempio Lauro ha iniziato al Politecnico di Zurigo e Bea terminerà i suoi studi liceali a Torino per poi lanciarsi nell'avventura universitaria negli Stati Uniti.

Altri giovani crescendo non sono più disposti a una vita di sacrifici per riu-





scire a conciliare: sport, studio e svago.

Infine ci sono ragazzi che hanno scelto semplicemente un'altra attività sportiva.

Ciò non toglie però che noi dobbiamo analizzare il nostro operato, mettendoci in discussione per migliorare la qualità del nostro lavoro quotidiano: guai a non trovare e a non riconoscere i pro-

## **“Desidero sottolineare la crescita dei Master competitivi. Sempre più amatori desiderano confrontarsi con le gare”**

pri errori e le proprie lacune!

Il compito della società è quello di riuscire ad avere sempre un nutrito gruppo di *nuovo leve* che riesca a sopperire a questa naturale contrazione della Squadra Competizione. Per nostra fortuna quest'anno abbiamo circa 10-12 giovanissimi, che il sabato mattina si presenta in società regolarmente.

Come penultima annotazione sulla stagione a venire, desidererei dire che nel corso del passato siamo stati sempre confrontati con delle contrazioni cicliche della Squadra Competizione. Se però negli anni di *magra* riusciamo a portare alle regate un gruppo di 10 giovani, possiamo affermare di essere riusciti nel corso degli anni a fare un buon lavoro: In passato ricordo stagioni dove gli agonisti SCL si contavano a malapena sulle dita di una mano.

Infine per concludere lo sguardo sul nuovo anno, desidero sottolineare la crescita del gruppo *master-competitivi*. Dopo aver svolto i nostri corsi, sempre più amatori desiderano confrontarsi con le gare. Ciò è molto importante poiché questi nuovi agonisti dimostrano ai nuovi arrivati in SCL, che non esiste età per mettersi in gioco e che le nostre offerte societarie permettono una crescita sportiva.

Prima di concludere facendo i dovuti ringraziamenti, vorrei dire che personalmente sono giunto oramai alla nona stagione alla guida della CT. È giunto



il momento di pensare di prevedere per l'imminente futuro un cambio. Le mie attuali motivazioni sono sempre le stesse, non sono diminuite nel tempo,

## ***“Elogio il lavoro di squadra e ringrazio la SCL. In futuro sarà necessario anche un cambio alla testa della CT”***

ma credo sia giusto dar spazio a gente più giovane con una mentalità più vicina ai nostri ragazzi.

Quindi se qualcuno più giovane del sottoscritto è interessato, si faccia avanti. Da parte mia garantirò sempre il mio aiuto anche se non farò più parte della dirigenza di questa società.

### **I ringraziamenti**

Una Squadra è forte quanto è compatta e lavora assieme, quindi:

Grazie al “Team degli allenatori”: Roberto Cavalli, Juan Mato, Siria Ruffetta e Ramon Nessi

Grazie al “Responsabile amatori in

seno alla CT”: Anna Frigerio

Grazie al nostro Dottore e Presidente: Giuseppe Mossi

Grazie ai “responsabili materiali”: Paolo Frigerio e Christian Guidetti

Grazie agli “istruttori dei corsi base”: Claudia Sciaroni, Camillo Ossola e Alberto Rossetti

Grazie alla “Squadra competizione Junior Élite e Master”

Grazie agli “istruttori dei corsi base”: Claudia Sciaroni, Camillo Ossola e Alberto Rossetti

Grazie alla “Nuove Leve”

Grazie ai “Genitori”

Grazie a “Nora e Gisella”.

Grazie a “Miro”.

Grazie al “Comitato”

Grazie a tutti quelli che involontariamente non ho menzionato, ma che con il loro lavoro oscuro permettono alla società di vivere.

Forza SCL!

*Pier*

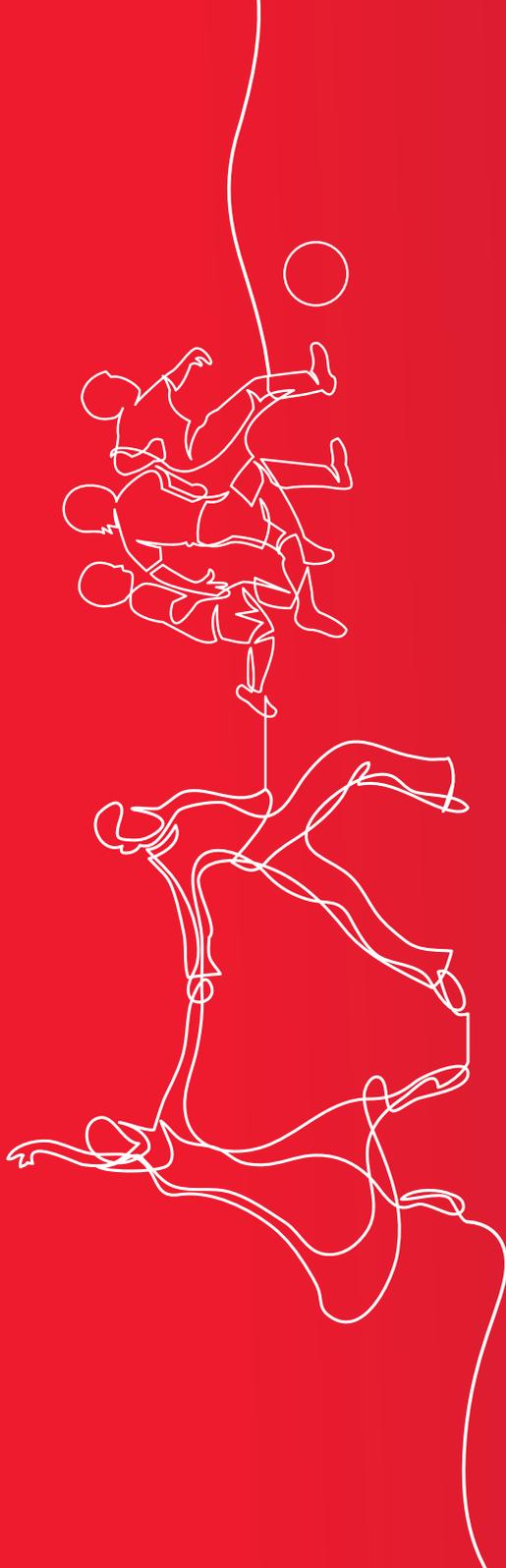












# Pacchetti BancaStato

I nostri pacchetti  
per i ticinesi

Pacchetto  
**GIOVANE**

**CHF 0**

AL MESE

Pacchetto  
**INDIVIDUALE**

**CHF 12**

AL MESE

Pacchetto  
**FAMIGLIA**

**CHF 20**

AL MESE







## Head Coach

Abbiamo concluso una stagione transitoria, ma comunque molto positiva, dove è stato fatto del lavoro importante. Purtroppo il lavoro svolto può non aver portato a dei grandi risultati ai Campionati Svizzeri, che sono spesso utilizzati quale metro di giudizio dell'intera stagione. Tuttavia, nella totalità della stagione posso dirmi soddisfatto per il lavoro fatto con il gruppo.

Analizzando la stagione appena conclusa, la buona collaborazione con Juan ci ha permesso di formare un gruppo affiatato e desideroso di crescere ulteriormente.

Ci sono stati in particolare dei buoni risultati negli Under 15, mentre in altre categorie è mancata un po' di fortuna, nonostante il buon lavoro svolto durante la stagione.

A volte una questione di centesimi ha precluso una finale ad un equipaggio che avrebbe potuto lottare per un buon piazzamento, in particolare nella categoria maschile.

Ciononostante il carattere e la determinazione degli atleti durante la stagione non può che rendermi soddisfatto.

Il grande lavoro fatto durante l'anno ci permette quindi di gettare le basi

per una stagione 2025 molto positiva. Molti ragazzi passano al secondo anno di categoria e lo fanno con un'esperienza maggiore sui campi di gara. Altri hanno affrontato per la prima volta delle gare, ma anche per loro il secondo anno può rappresentare la miglior espressione delle proprie capacità.

Sono diverse le ragazze e i ragazzi che hanno mostrato buone potenzialità.

***“Al momento un gruppo di 3-4 persone spinge i propri limiti e sta facendo molto bene...”***

Accompagnati da noi allenatori e continuando a svolgere un lavoro intenso e costruttivo potranno andare a caccia delle loro occasioni nella prossima stagione.

Gli anni con meno risultati sono comunque anni dove gli atleti hanno la possibilità di allenarsi e formare il proprio carattere sportivo e vanno visti come anni di passaggio; spesso il secondo anno di categoria per diversi atleti significa fare il famoso salto di qualità.

Abbiamo al momento un gruppo di 3-4 persone (in particolare) che si impegna e spinge i propri limiti.

Questo gruppetto funge da esempio e riesce a trascinare il resto della squadra. Le ragazze e i ragazzi della competizione possono sfruttare e approfittare di questi esempi positivi per crescere.

Ci sono state ondate di atleti che arrivano e partono, ma è un trend circolare che è sempre successo e che

ci sarà sempre. Quest'anno abbiamo notato una cosa molto bella: diverse ragazze e ragazzi molto piccoli sono entrati in società e stanno iniziando a muovere i primi passi nel mondo del canottaggio. Questi ragazzi arrivano alla canottieri e notano le atlete e gli atleti della squadra competizione che si impegnano e che fungono da modello. Lavorare con queste nuove leve è estremamente piacevole. Appena arrivati vedono una società con diversi atleti che aiutano, danno l'esempio e sono sempre pronti a dare una mano, entrando così in un'ottica di aiuto e senso comune che è propria della società e che a loro turno la tramandano ai prossimi che verranno.

Personalmente do molta importanza e tengo molto al gruppo dei piccoli, perché è una scommessa molto particolare. Iniziare a remare alla loro giovane età può comportare una differenza nella velocità di apprendimento e di accrescimento che li può portare ad essere in breve tempo molto competenti.

Al momento in cui dovessero iniziare a gareggiare, questo potrebbe fare la differenza e portare dei bei risultati. Saranno anche alle prime armi ma

rappresentano il futuro della squadra competizione e poter contare su molti

***“Le nuove leve hanno una grande importanza, rappresentano il futuro della squadra competizione!”***

di loro è di buon auspicio!

La stagione 2025 ha le premesse per essere molto interessante. Diversi ragazzi stanno facendo bene, anche in ottica “Futuro”, come il nome del progetto di Swiss Rowing, che è mirato a trovare i nuovi talenti. Abbiamo una squadra che si allena e che si impegna, e che può contare su di un anno in più di esperienza. Gli allenamenti invernali ci stanno permettendo di preparare al meglio le prime gare dell'anno, generalmente delle lunghe distanze, per continuare dove abbiamo terminato in luglio.

La stagione è lanciata!

*Roberto*









## **Preparatore Atletico**

La stagione scorsa purtroppo non ha regalato grandi risultati e non è stata sicuramente una delle migliori, infatti è mancato qualche risultato. Tuttavia non ci siamo scoraggiati e con un buon inizio della nuova stagione stiamo lavorando a sistemare gli aspetti tecnici e di forma fisica dei ragazzi e delle ragazze.

***“La mia prima preoccupazione resta sempre la salute dei ragazzi...”***

La mia prima preoccupazione resta sempre quella di tutelare la salute dei ragazzi e delle ragazze che si allenano, garantendo degli allenamenti sani e sicuri. Ad esempio cerco spesso di spingerli ad adottare una postura sana mentre si allenano, durante i programmi di pesi, in palestra e in barca.

Quest'anno ho completato un corso denominato “Low Pressure Fitness”, proposto da una scuola internazionale. Il corso si occupa soprattutto

di postura e respirazione, migliorando la capacità polmonare, come pure la mobilità in generale. Ora lo sto mettendo in pratica ed è un gran successo. Il desiderio di migliorare la stagione scorsa funziona. Con Roberto si colla-

***“Un nuovo corso, appena terminato, mi ha formato su postura e respirazione, migliorando la capacità polmonare...”***

bora bene e c'è un continuo scambio di idee e pareri. Si vuole insomma passare oltre la stagione scorsa.

Nell'ambito degli Amatori abbiamo svolto un corso avanzato, che è stato il secondo in assoluto ad oggi, dopo quello gestito da Roberto. Il corso è andato molto bene, tutti i rematori amatori erano contenti e soddisfatti dei miei insegnamenti

Prima c'è stata una parte teorica ricca di informazioni di cui i partecipanti hanno potuto approfittare molto. Solo dopo si è svolta la parte pratica, tra cui anche un esercizio a secco di equilibrio con un apparecchio costruito da Juan, il cui intento è quello di simulare lo skiff. L'intento di questo apparecchio era per dare una prima idea della sensibilità di queste nuove barche.

Appena farà più caldo provvederemo a fare un esame a tutti i partecipanti.

*Juan*







## Claire Ghiringhelli e il Para-rowing, una prima in Svizzera

Dopo una stagione ricca di successi e soddisfazioni, Claire a Szeged ha staccato il biglietto per la partecipazione ai Giochi Olimpici 2024 a Parigi.

Conquistando la seconda posizione nella Finale B Claire conquista un diploma olimpico prestigioso, oltre all'ottavo posto nella classifica generale. Risultati di grande rilievo alla sua prima partecipazione ai GO.

La squadra competizione e la SCL sono stati vicini a Claire durante le gare della stagione, in preparazione a questo grandioso risultato.

Claire scrive la storia del Pararowing in Svizzera con i colori della SCL, essendo la prima atleta di questa disciplina. Claire Grazie per averci fatto vivere così tante emozioni!!!



## Beatrice: una stagione da incorniciare

Mentre sui campi di gara svizzeri era ancora in corso la stagione, l'estate scorsa Bea era impegnata con la nazionale italiana sui campi internazionali. Con una prima vittoria in Polonia, a Krusowicze, Bea ha nuovamente conquistato l'oro con il 4x, bissando il successo dell'anno precedente.

Un paio di mesi dopo invece Bea ha partecipato ai mondiali U19 di St. Catharines in Canada, dove, mai soddisfatta di quanto già raccolto in stagione, assieme alle sue compagne è riuscita a conquistare l'oro nel 4x U19 Femminile!

La Società Canottieri Locarno è particolarmente grata a Bea per averci fatto vivere delle splendide emozioni seguendo le sue imprese internazionali!





## Attività gruppo Amatori

### **2023-2024: un anno di remate, risate e amicizia!**

Anche quest'anno gli Amatori della SCL hanno dato il massimo, impegnandosi su tanti fronti. Non solo con le classiche uscite in barca settimanali e i corsi per principianti e intermedi, ma anche con gite, cene e (sì, ahimè,

indispensabili) giornate di pulizia e manutenzione di barche e spazi comuni, tutte organizzate grazie all'infinita energia dei nostri soci. Partiamo dal

***“Si conclude un anno ricco di impegni ed emozioni per gli Amatori. Uscite, corsi, gite, cene e anche... pulizia!”***

finale di un 2023 carico di emozioni e ci inoltriamo nel cuore di un 2024 che, tra sole e remi, ha saputo unire fatica e allegria.

### **Brissago e panettone, un Natale remante!**

Domenica 17 dicembre Denise, Chantal e Anna ci coccolano con un meraviglioso brunch natalizio, a base di panettone e allegria, dopo la tradizio-



*Il folto gruppo che ha preso parte alla ciaspolata a S. Bernardino, Herr Schneemann compreso!*

nale remata di 18 km fino alle isole di Brissago. Finalmente il sole ci sorride, permettendo a tutti di godere della compagnia e del piacere di remare insieme. Una giornata da incorniciare!

### **Ciaspolata a San Bernardino: neve e röstli.**

Il 18 febbraio, Fulvio e Claudia ci regalano invece un'avventura innevata con la ciaspolata a San Bernardino. Ben 14 partecipanti si fanno largo tra neve, sole e... caffè e cornetto mattutino, tanto per prepararsi bene alla partenza. La ciaspolata ci porta in salita verso l'Alpe Pian Doss, che raggiungiamo comodamente dopo un paio d'ore di passeggiata tranquilla (circa 7 km) sotto uno splendido cielo azzurro. All'alpe ci aspetta il ristorante, dove non mancano i röstli, la fondue e la buona compagnia. Anche se dopo pranzo siamo un po' appesantiti e Albert ha qualche divergenza di opinione con le sue

ciaspole, un'oretta di discesa è sufficiente per smaltire un po' di calorie e riportarci alla base, dove troviamo ad aspettarci anche Nora e Denise, che non mancano l'occasione di farsi un

***“A S. Bernardino Claudia e Fulvio ci portano a spasso tra la neve, senza dimenticare la cucina dell'alpe...!”***

brindisi in compagnia. Una bellissima giornata piena di sole e allegria, grazie Fulvio e Claudia!

### **Remate e amicizia con FRC Morges.**

Un weekend indimenticabile è quello del 13 e 14 aprile, quando abbiamo la possibilità di ospitare i nostri amici rematori del FRC Morges e di provare



a ricambiare la calorosissima accoglienza che ci è stata riservata l'anno scorso durante la nostra visita vodese. Due giorni di sole, remate (e aperitivi!), culminano con un'allegria cena al grotto. Entrambe le remate, giro delle isole

## ***“In aprile ricambiamo l'ospitalità del FRC Morges con due giorni di remate, sole, remate, allegria e buona cucina”***

e giro del lago, vedono grande partecipazione, complici anche il sole, la temperatura quasi estiva e il lago calmo. Sportività e amicizia, come sempre, sono i protagonisti.

### **Gavirate: quasi una tradizione.**

Visto il successo riscosso la scorsa volta, ormai nel 2019, il 12 maggio Camillo ci ripropone una bellissima uscita alla Canottieri Gavirate, sul lago di Varese, che ci regala momenti di quiete sull'acqua e una visita culturale guidata allo splendido eremo di Santa Caterina del Sasso. La giornata è calda e la remata piacevole, ma probabilmente non sufficiente per compensare le calorie ingerite al ristorante, con un ottimo pranzo con menù fisso a base di pesce. Sicuramente un'altra giornata da aggiungere all'album dei ricordi, grazie Camillo!

### **Un'estate segnata dal maltempo.**

Le forti piogge di fine giugno e inizio luglio portano purtroppo danni importanti nelle vallate più alte del nostro Cantone. La devastazione a monte ha

tra le sue conseguenze la discesa di una massa importante di legna e detriti che riempiono il lago. La navigazione e anche la balneazione nel Verbano vengono sospese, e anche le nostre barche rimangono forzatamente nell'hangar, mentre il pontile sembra quasi diventare parte di un'enorme zattera di legni da cui l'acqua appare lontana.

### **Paella e chiaro di luna (senza luna).**

Cosa fare quindi in mancanza delle remate in compagnia? Delle belle cene ovviamente! Tra i grandi classici dell'estate, la cena a base di paella preparata da Carmen l'11 luglio ha deliziato i palati di tutti i presenti, grazie anche all'organizzazione del trio Fiorella, Albert e Claudia. E che dire dell'uscita

## ***“Il lago di Varese ci ospita nuovamente per una bella remata in compagnia, mentre in giugno le remate si fermano per il maltempo”***

notturna del 18 agosto? Purtroppo la luna si fa timida e decide di non farsi vedere, ma il fascino della remata in notturna (e il brindisi con snack a metà remata, preparato da Anna) rende l'esperienza altrettanto magica.

### **Giornata di pulizia per una sede brillante.**

A settembre, un piccolo esercito di volontari lucida la sede come mai prima. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla giornata di pulizia generale: la SCL brilla di nuova luce, continuiamo così!



## **Il panettone resta a Locarno!**

Il Campionato Sociale previsto per

## **“Le barche di Amatori contribuiscono a portare a casa nuovamente la Panettone Cup di Paradiso. Da difendere nel 2025!!!”**

sabato 18 ottobre purtroppo viene cancellato a causa del maltempo, ma il nostro entusiasmo per riprovarci anche l'anno prossimo resta intatto. Invece il 17 novembre la SCL scende di nuovo in campo per la Panettone Cup organizzata dalla Società Canottieri Audax Paradiso. Due barche di amatori si mettono in gioco: Roberto, Elias, Katia e Joelle sul 4x master e Viviana, Simona, Pasquale e Andres sul 4x master open. E proprio grazie al grande entusiasmo di tutti i nostri soci,

anche quest'anno il panettone rimane alla SCL (a pari punti con l'Audax). Bravi amatori, prepariamoci già da ora a difendere il panettone anche l'anno prossimo! E grazie anche all'Audax per l'organizzazione di questo evento!

### **Ricordi indimenticabili...**

Purtroppo quest'anno il ricordo ci porta anche ai cari amici e compagni di remata della SCL che non sono più in barca con noi. Ricordiamo con affetto Gisela Pioda, che ci ha lasciati a febbraio 2024, e che con la sua forza e passione ha tenuti alti i colori della SCL in tante competizioni. Ricordiamo anche il calore di Antonio Minacci, che ci ha lasciati il 4 aprile ormai di 10 anni fa proprio nel lago che tanto amava. Il loro sorriso e il loro amore per il nostro lago continueranno a vivere tra noi!

### **Master e corsi.**

Una menzione speciale va alla nostra



*Remata Al chiar di luna... foto ricordo prima della partenza! Ma da che parte si guarda per la foto?*

squadra Master mix 4x (Anna, Fiorenza, Stephan e Christian) che a luglio si porta a casa un meritatissimo bronzo al Rotsee! Exploit dopo exploit, i nostri amatori continuano a dimostrare che la passione porta sempre a grandi risultati. Infatti sono sempre anche molto bene frequentati i corsi base e intermedi. Per il corso base, a Un

**“I corsi base di giugno e settembre danno il benvenuto tra noi a ben 13 nuovi rematori! Congratulazioni!!!”**

calorosissimo ringraziamento di cuore a Albert, Claudia e Camillo che si mettono sempre a disposizione per la gestione dei nuovi corsi principianti. Continuano anche i corsi medi/ avan-

zati coordinati da Juan e le uscite tecnico-sportive del fine settimana: buona

**“Il 4x Master Mix porta a casa un bellissimo bronzo dai Campionati Svizzeri!”**

sia la partecipazione che l'entusiasmo dei nostri rematori. Un grande grazie a Juan per il suo impegno e contributo al miglioramento della nostra tecnica!

**Arrivederci al 2025.** Grazie a tutti per un altro anno ricco di emozioni, sport e, soprattutto, tanta amicizia. Remiamo verso nuovi traguardi, Amatori!

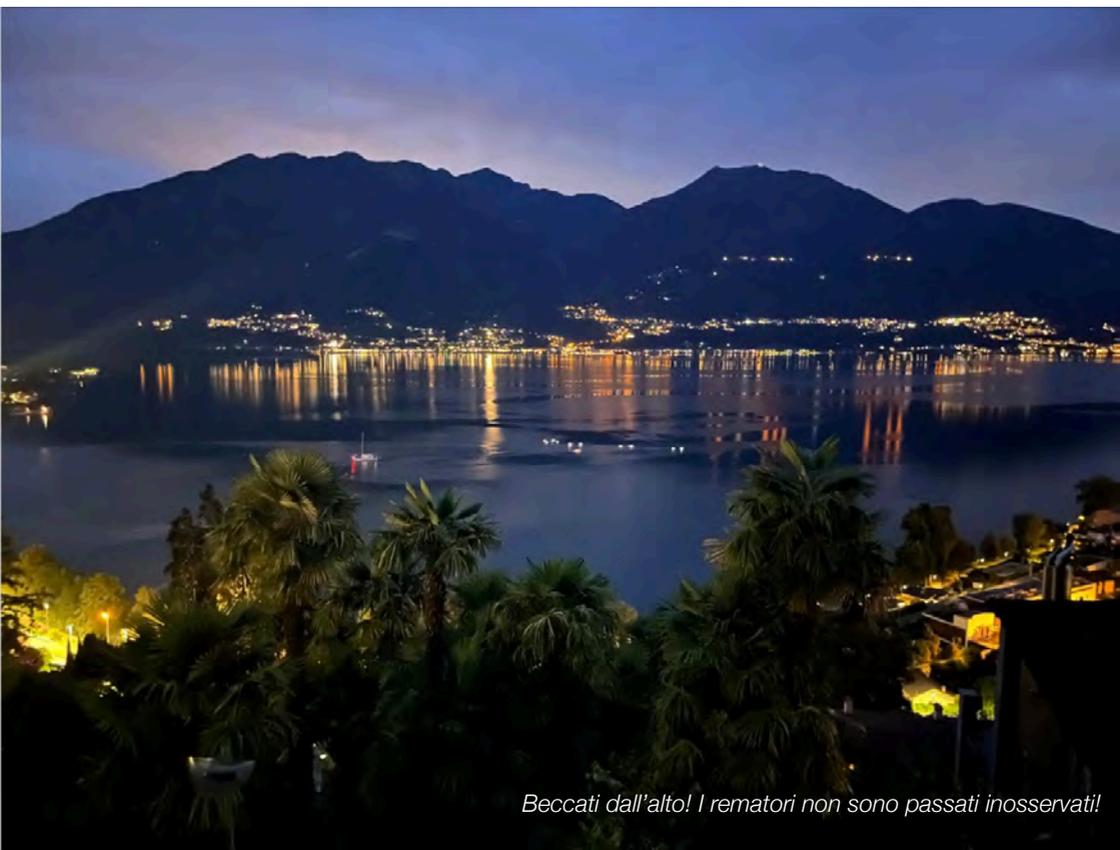
*Anna e Silvia*



*Remata Al chiar di luna... foto ricordo prima della partenza! Ma da che parte si guarda per la foto?*



*Remata Al chiar di luna... al ritorno tanti sorrisi per una splendida uscita! Anche senza luna...*



*Beccati dall'alto! I rematori non sono passati inosservati!*



*Uno spettacolo serale in bellissima compagnia*



*Il Panettone resta a Locarno!*

## Corsi terminati e nuovi rematori



Complimenti e congratulazioni ai rematori che hanno completato i corsi nel 2024!

Perfettamente organizzati da Claudia, Albert e Camillo, i corsi permettono di gettare le basi e fornire i rudimenti della remata di coppia ai partecipanti. Dodici nuovi rematori hanno perciò ottenuto i diplomi di partecipazione e buona riuscita del corso base.

A giugno: Viviana, Migena, Erika, Christa e Pasquale

A settembre: Rebecca, Paolo, Gina, Bianca, Francesca, Alessandro, Lilian e Bettina.

D'altro canto, i corsi medi ed avanzati per chi volesse continuare a rimanere aggiornato con la qualità della tecnica e il perfezionamento della remata può approfittare dei **corsi medi ed avanzati**, seguiti con metodi e tecniche innovative da Juan.



*Swimi*  
LOCARNO  
*Coloniali*

Via S. Francesco 3 - 091 751 15 70

## Escursione ai laghi di Zugo

In un fine settimana di fine settembre, un gruppo di Canottieri si è recato in Svizzera interna per fare una gita sui laghi di Zugo.

Incontro il sabato alle 9:00 per un'uscita congiunta con i canottieri della RC Aegeri sul bellissimo lago di Aegeri. (800 m.s.M.)

Il lago ha un'importante retroscena dal punto di vista storico ed è ben conosciuto, in quanto vi si svolse la prima battaglia dei Confederati contro gli Austriaci (Habsburger) a Morgarten, nel 1315. Rimane famosa perché la battaglia non venne vinta sul campo di battaglia vero e proprio, ma annientando e superando il nemico prima della battaglia stessa.

In condizioni ideali, siamo riusciti a percorrere l'intero giro del lago con tre 4x

### **“Siamo riusciti a percorrere l'intero lago con barche miste RC Aegeri/SC Locarno”**

e un 2x con squadre miste RC Aegeri/SC Locarno, per un totale di 14km.

Lo stesso giorno, mentre io mi recavo velocemente a Sarnen, per partecipare ad una conferenza di SWISS ROWING, il gruppo dei Locarnesi in visita, ha reso visita alla storica cappella di San Jost passando dal Passo Raten, in un'escursione organizzata da Jürg Siegfried. La sera, ci siamo ritrovati tutti in hotel per una deliziosa cena, naturalmente con i famosi menu di pesce dell'hotel!

La domenica, dopo la colazione, ci siamo preparati per la trasferta al Lago di Zugo, più precisamente al Ruder Club Cham.

Lì i nostri avventurieri locarnesi hanno avuto l'opportunità di remare in un doppio 8+.

La buona riuscita della remata e della



giornata è stata facilitata dal fatto che negli anni '70 sono stato allenatore del RC Cham.

In condizioni perfette, abbiamo potuto fare un lungo giro da Cham passando per Buonas, l'isola di Eiola, Zugo e ritorno a Cham, per un totale di 17km.

Dopo il grande tour, siamo andati al ristorante Villette, situato in uno dei parchi pubblici più belli della Svizzera, che fortunatamente si trovava proprio accanto alla sede del Ruder Club Cham.

Dopo aver pranzato al sole nel parco, è purtroppo giunta l'ora di tornare verso casa a Locarno, perciò siamo partiti per rientrare verso le 17:00.

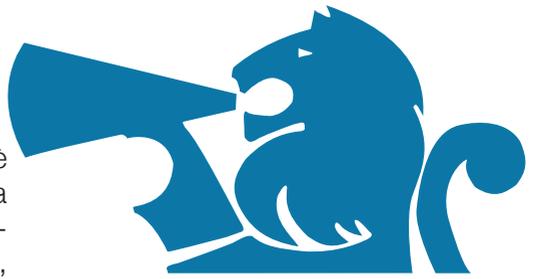
*Peter*



## Novità a palate...

- Si narra di una disavventura che è capitata ad un ignaro automobilista belga... Ebbene un giorno egli stava circolando sull'autostrada in Italia, preoccupandosi solo dei fatti suoi, quando un "cristo", un palo ad Y che utilizziamo correntemente per issare le barche sulla parte più alta del carrello ha lasciato lo stesso carrello e volando sull'autostrada gli ha attraversato il cassone che portava sul tetto, spargendo tutti i souvenir che aveva comprato durante le sue vacanze in Italia. Il povero signore belga, ora in mancanza di souvenir, si è quindi appropriato del "cristo" e se l'è tenuto, forse imputando l'evento ad un intervento divino...

Di lì a poco invece un secondo cristo lasciava pacificamente il carrello, prendeva velocità ed andava a conficcarsi nel cofano di una svampita signora di Karlsruhe, che, non accorgendosene, proseguì fino a casa, dove suo marito trovò il ferro. Per mancanza di comprensione sul suo utilizzo, oggi funge da spiedo per Bratwurst...



Chi invece sta ancora cercando i "cristi" sono Beppe e Daniele, il suo collega di barca, che riportando il loro 2- nuovo di pacca li hanno "smarriti" in autostrada... Non sappiamo se la storia sia propriamente andata così, ma c'è una remota possibilità che questa sia vera! ;-)

- Avremo una nuova sede! Sembra quasi favoloso esordire in questo modo... e in effetti si, sembra che avremo una nuova sede! Unico neo: questo avverrà tra almeno 10 anni. Insomma, dovremo tenere la nostra attuale sede per ancora un po' di tempo. Nel frattempo il gent.mo Municipio di Locarno metterà mano



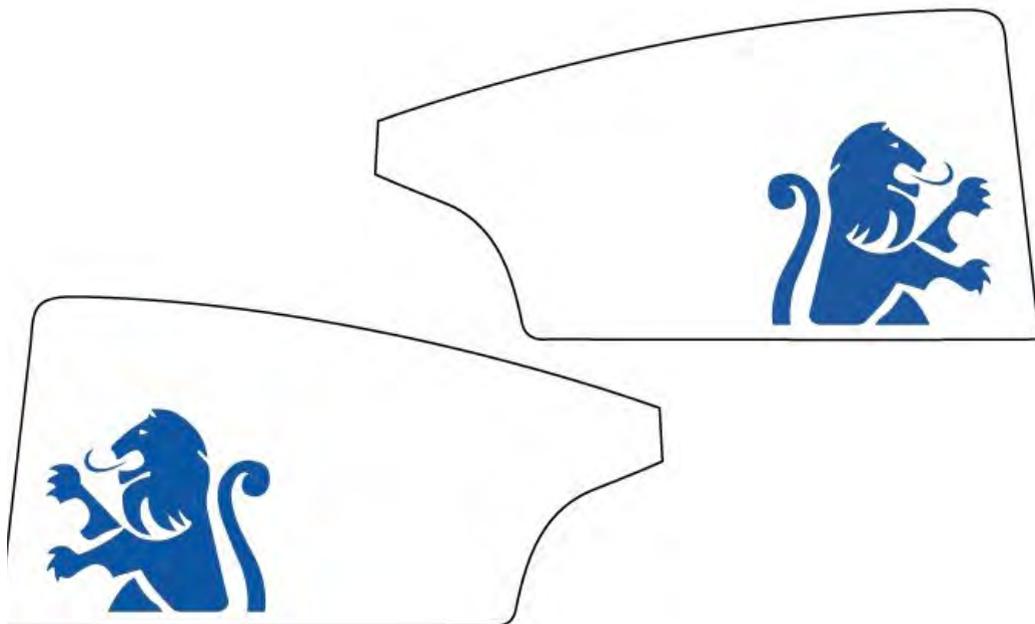
alla struttura che presenta ormai i segni del tempo, come chiunque avrà notato. Perciò curiamo la nostra sede finché non ne avremo un'altra!

- Il 14 settembre abbiamo anche potuto organizzare una giornata di pulizia! In questa occasione tutti i piani della sede, l'hangar, la vasca, le barche e i veicoli sono stati puliti e rimessi a nuovo. Questa sorta di "Festa della Spugna" ha visto giovani, amatori e allenatori impegnati in vari lavori, in una celebrazione dello spirito societario che fa tanto bene a tutte le anime della Canottieri Locarno! Un favoloso aperitivo organizzato sulla terrazza dai "soliti noti" ha garantito la chiusura in bellezza di una giornata decisamente proficua!

- Il 12 luglio Swiss Rowing ha accettato il **nuovo disegno delle pale** dei nostri remi!

Verrà quindi progressivamente abbandonata la scritta bianca "SCL" su sfondo blu che si può osservare oggi sulle pale, da tanti definita un po' troppo semplicistica e poco evocativa. Tutte le imbarcazioni che si presenteranno ad eventi ufficiali dal 2025 dovranno presentare la nuova grafica, su ambo i lati della pala.

Le nuove pale presentano un leone rampante che emerge dalle onde, in modo simile a come esso fa nel nostro logo. Le onde però saranno quelle prodotte dai rematori locarnesi! Il leone sarà di colore blu, mentre le pale saranno colorate di bianco. Questo faciliterà la preparazione delle pale quando si acquistano nuove imbarcazioni, siccome lo sfondo "standard" è proprio il bianco. L'adesivo del felino graffiante verrà quindi applicato alla pala, permettendoci di fregiarci delle uniche pale con un leone in tutta la Svizzera. Mica male!



## Scopriamo i nostri vogatori Amatori



Nome: Elias Bertini e Joëlle Akbas  
Età: 43 e 27  
Attinenza: Losone e Ronco sopra  
Ascona  
Lingue: San Lorenzese di Losone e  
Aramaico!

*È una di quelle belle domeniche mattina piene di sole, l'aria è fresca, il cielo è blu e il lago è calmo, e quindi non c'è niente di meglio che ritrovarsi con gli amici per un cappuccino al bar dopo la remata in compagnia.*

## Elias e Joëlle, raccontateci un po' di voi, cosa fate nella vita e come vi siete conosciuti...

Elias: In realtà, ho fatto un sacco di cose diverse. Dopo aver frequentato il liceo linguistico a Locarno, sono diventato giornalista lavorando nella cronaca locale al Giornale del Popolo. Come indipendente, ho poi scrit-

***“Elias: sono stato giornalista e sono tutt'ora musicista, ora studio per diventare pilota.  
Joëlle: lo sport è sempre stato parte della mia vita, fin da piccola”***

to articoli per la Regione, la Rivista di Locarno e diverse altre testate. Per 12 anni sono pure stato responsabile della comunicazione all'Automobile Club Svizzero. Nel 2023 ho però deciso di cambiare vita e studiare per diventare pilota d'aeroplano; mi sono iscritto alla scuola Aero Locarno che tutt'ora frequento. Per la licenza commerciale, che è quella che sto facendo io, sono davvero tante le ore sui libri e in volo ma, siccome è sempre stata una delle mie passioni, non mi pesano per niente. Un'altra mia ragione di vita è sicuramente la musica: sono stato leader della rock band Zero In On, come compositore, cantante e chitarrista. A un certo punto, però, ho deciso d'intraprendere un progetto solista che mi ha portato a pubblicare un ulteriore album e svariati singoli. Ed è proprio grazie alla musica che io e Joëlle ci siamo conosciuti: un giorno

lei è entrata nel negozio di strumenti dove lavoravo part time perché voleva comprare una chitarra, le ho chiesto di venire a un mio concerto e così abbiamo cominciato a frequentarci.

Joëlle: Sono nata e cresciuta a Ronco sopra Ascona ma ho origini assire (in siriaco suryoye), popolo che un tempo viveva nell'area della Mesopotamia. Di professione sono cuoca. Lavoro ad Ascona a Casa Moscia. Ho praticato molti sport fin da piccola.

### **Come siete “approdati” al canottaggio?**

Elias: Lo sport mi è sempre piaciuto; quand'ero ragazzo giocavo a hockey, nell'Ascona, e poi bici. Il lago, tuttavia, mi ha sempre attirato. Un giorno ho quindi deciso di chiedere qualche dritta all'amico Stephan Bürgi (anch'egli conosciuto attraverso la musica) e provare con il canottaggio. Oltre ad essere completissimo dal punto di vista fisico, credo sia davvero la disciplina migliore del mondo!

Joëlle: In effetti è stato Elias, per primo, a voler iniziare questo sport; io l'ho semplicemente seguito anche se, per contingenze varie, vi sono approdata qualche mese in anticipo rispetto a lui.

### **Cos'altro vi piace fare nel tempo libero?**

Elias: In realtà ce ne rimane davvero poco e di solito lo dedichiamo al canottaggio. Di tanto in tanto ci piace però anche andare a teatro, a concerti e fare un po' di musica insieme.

Joëlle: Diciamo che, negli ultimi anni, il nostro grande mantra è stato quasi ed

esclusivamente il canottaggio. Praticamente viviamo in hangar!

***“Andiamo a teatro, a concerti, ma dedichiamo tutto il tempo libero al canottaggio, viviamo quasi nell'hangar!”***

### **Elias, cosa ne pensi delle attività dei responsabili?**

Alle riunioni c'è sempre ottimo cibo! No scherzo (anche se è vero)... trovo che ciò che fanno i responsabili è davvero importante perché s'impegnano per mantenere viva la società: spesso (almeno quando sono di luna buona!)



*Joëlle ad un matrimonio.*

cerco di trasmettere qualcosa di quello che ho imparato a coloro che, magari, hanno iniziato da poco. È anche

**“E: La prima volta assieme sul doppio è stato terrificante...”**

**J: ringrazio e saluto Alfredo per aver creduto in me fin da subito!”**

un po' un modo per ridare quello che ho ricevuto dalla canottieri.

**Un punto forte e un punto debole della SCL...**

Elias: In generale, credo vi sia un notevole sforzo da parte di molti per mantenere il gruppo coeso, anche attraverso l'organizzazione di eventi che esulano dall'attività remiera. Personalmente, dato che sono piuttosto competitivo (quando vedo una barca che s'avvicina mi sale subito la temperatura a mille), mi piacerebbe che ci fosse più coinvolgimento e più entusiasmo per

l'agonismo e vorrei vedere più Amatori diventare Master.

Joëlle: Un punto forte è sicuramente la possibilità, durante l'uscita del sabato mattina, di essere seguiti dall'allenatore Juan; da qualche tempo si è messo a disposizione degli amatori dando ottimi consigli (almeno per chi li vuole ascoltare) e portandoci a buoni livelli. Questo miglioramento ci ha concesso di partecipare alle prime gare come, per esempio, la Panettone CUP (organizzata dall'Audax Paradiso) che, quest'anno in compagnia di Katia e dell'altro allenatore Roberto, abbiamo vinto per la seconda volta consecutiva. Con Juan le uscite diventano stimolanti, si creano sinergie tra i vari rematori della SCL e, perché no, affiora pure qualche ambizione. Quindi, grazie mille!

Punto debole? A volte vorrei si fosse più uniti, senza preconcetti di sorta.

**Un ricordo speciale alla canottieri...**

Elias: La prima volta che io e Joëlle



**RIGAMONTI.ch**  
tunneltech

siamo saliti sul doppio. È stato terrificante! Non è sicuramente un passaggio semplice quando si è ancora un po' agli inizi! Poi, piano piano, continuando a uscire insieme, abbiamo preso confidenza. Ricordo invece con particolare piacere il corso skiff tenuto da Robi: per me ha segnato il raggiungimento di un traguardo importante.

Joëlle: Il mio ricordo speciale lo devo ad Alfredo Antognini che saluto e ringrazio molto per aver creduto in me fin da subito e per essersi messo a disposizione (ed avermi messo a disposizione pure la sua barca privata, il Meo II, che tutt'ora utilizzo); incoraggiandomi, mi ha insegnato il canottaggio. La mia prima uscita in skiff è stata in sua compagnia, non la dimenticherò.

**Quali obiettivi avete per il vostro futuro come canottieri?**

Elias: Sicuramente fare più gare; siamo entrambi Master e vorremmo proporci in 2x e magari 4x. Vogliamo partecipare ai campionati ticinesi di ergometro e a Candia in primavera, poi si vedrà!  
Joelle: Sinceramente? Far parte della Nazionale svizzera di canottaggio.

**L'ultima domanda di rito: la barca preferita?**

Elias: Lo skiff Meo I.

Joëlle: Lo skiff Meo II.

*Ringraziamo Elias e Joëlle per avere condiviso con noi un pezzo della loro storia, arriverci a presto in barca!*

*Intervista a cura di Silvia e Nicola*



*Elias durante un photoshoot promozionale per il singolo "I Cannot Breathe" (lo trovate su YouTube!)*

## **Aneddoti**

*Nei primi anni 2000, quando ero uno juniores, la rivalità e la competizione con gli altri club del Ticino era enorme e questo vale in particolare con il Club Canottieri Lugano. In quegli anni tutti i club partecipavano ad una "Ticino Cup", composta da prove di corsa, di ergometro e di lunga distanza in barca, sul Ceresio.*

*Nelle occasioni dove ci si ritrovava ospiti del CCL o quando ci facevano visita loro, il confronto tra i rematori delle diverse società, in particolare con i rivali-coetanei, si accendeva. Qualcuno potrebbe pensare che la rivalità fosse solo tra i ragazzi, esagitati ed esagerati nella loro (nostra) giovinezza... ebbene invece la rivalità e la competizione era palpabile anche tra le ragazze...*

*Durante le visite degli altri club, la rivalità prendeva anche un certo tono di sfida, con scherzi, sbeffeggi e probabilmente anche un qualche insulto da una parte all'altra. E così succedeva che a qualcuno gli si spegnesse l'acqua calda, gli si riempisse lo shampoo con prodotti di dubbia provenienza o magari anche che qualcuno tornasse a casa in motorino, ma senza le manopole...*

*Stephan L. Bürgi*

*1959 La prova: far muovere la barca da canottaggio con l'aiuto del solo carrello*

*Nel 1959 ci stavamo allenando con il nostro quattro della categoria 14-16 anni per la "Schweizerische Junioresregatte" di Berna.*

*Durante un allenamento, il nostro allenatore ci spiegò che in teoria la nostra barca poteva essere messa in movimento anche senza remi, semplicemente andando in avanti e indietro sul carrello. Non potevamo assolutamente immaginarlo. Alla sessione di allenamento successiva, che facemmo senza allenatore, decidemmo di testare questa teoria. Abbiamo varato la nostra barca da regata "Avanti", un quattro di piccolissima taglia, senza remi. Quando siamo saliti, ci siamo resi conto che qualcosa poteva andare storto. Siamo riusciti a stare seduti sui nostri sedili a rotelle solo per pochi secondi, ma poi, con il primo rollio in avanti, la barca si è ribaltata con noi quattro e abbiamo avuto ogni tipo di problema a riportare a terra in sicurezza il nostro equipaggiamento di allenamento sulla forte corrente dell'Aare. Naturalmente abbiamo tenuto nascosto il nostro tentativo fallito al nostro allenatore.*

*Maggio 1959: la prima gara con il Ruderclub Olten e il primo incontro con Jean Rod*

*Eduard, Bruno, Walti e io siamo partiti nella categoria Yole de mer 14-16 anni alla regata giovanile di Berna. Alla partenza, Bruno, che era il numero due, ha spinto così tanto che il suo sedile avvolgibile è stato scaraventato a prua della barca. Tuttavia, Bruno, che aveva il fisico di un pugile dei pesi massimi, non si è arreso. Ha remato per i 750 metri sul sedile dei pantaloni, senza carrello sulle guide, e alla fine si è completamente*

*strappato i pantaloni da canottaggio. Ultimo posto per noi e grande delusione. Davanti a noi c'era la Société Nautique de Neuchâtel con Jean Rod capo voga. Jean era già alto più di 190 cm all'età di 16 anni. Nel pomeriggio, la gara quattro di punta. Avevamo un solo avversario ed era la Société Nautique de Neuchâtel, sempre con Jean Rod capovoga. Avevamo giurato vendetta ed eravamo convinti di poter sconfiggere il team di Neuchâtel con i nostri carrelli intatti. Purtroppo le cose sono andate diversamente, Jean a spinto così tanto la sua squadra che ci ritrovam-*

**CI SONO MODI MIGLIORI PER**

**RISPARMIARE ENERGIA**



[www.cisonomodimiglioriper.ch](http://www.cisonomodimiglioriper.ch)



*mo di nuovo due secondi indietro.  
5 anni dopo, una tripla vendetta*

*Negli anni 1963-1964 ho lavorato alla Kodak di Losanna e ho praticato il canottaggio presso il Rowing Club Lausanne. Ho gareggiato principalmente nello skiff junior e nel 1964 nello skiff senior. Per cambiare, ho formato un doppio, che partecipava principalmente alle regate di canottaggio del Giura e della Svizzera occidentale con Nicolas Wüthrich. Ed ecco che abbiamo gareggiato per tre volte di seguito contro la Société Nautique de Neuchâtel con Jean Rod come capovoga. Nelle prime due occasioni riuscimmo a ottenere vittorie incontrastate. Alla terza gara a Vevey nel 1964, quando ero appena uscito dalla scuola di reclutamento e non ero ancora formato, Jean Rod ci ha salutato dicendo che le nostre vittorie erano finalmente finite. Ora remava con Horst Meyer del Ratzeburgerachter. Pensavamo di scherzare, ma ecco, c'era davvero Horst Meyer come capovoga, pluricampione del mondo nell'otto. Era iscritto a Neuchâtel da sei mesi per motivi di studio. Come avrei potuto tenere testa a questi due bestioni con i miei 65 kg? Fortunatamente, Nicolas era in piena forma e ben allenato e noi eravamo anche una squadra ben coordinata. Abbiamo preso subito il comando*

*con una partenza fulminea. Sono riuscito a tenere il passo di Nicolas per tre quarti del percorso, ma negli ultimi 50 metri mi sono quasi ribaltato fuori dalla barca, mentre Nicolas ha usato le sue ultime forze per vincere la gara. Nella doccia comune, Horst Meyer, mi sovrastava per la lunghezza della mia testa, ha detto che non poteva permettersi una simile vergogna in Germania. Jean Rod, invece, se la faceva sotto con le orecchie pendenti.*

*Christian Gerber*

*La mia prima volta .... remata a Cannero*

*Pieno di entusiasmo per la mia prima remata fino a Cannero, vengo arruolato per completare l'equipaggio della mitica Venezia, barca sulla quale ho imparato a remare e per la quale nutro un amore smisurato.*

*Premetto che remavo solo da qualche mese, i rematori dai quali traevo esempio erano Germano e i fratelli Abbagnale, quindi figuratevi voi.*

*Invece mi ritrovo con due galli cedroni di cui non farò i nomi ... ma che di cognome fanno Gennarini e Bürgi, che non vedevano l'ora di mostrare la loro potenza, le loro abilità e la padronanza del remo a noi novelli, sen-*

za minimamente considerare che io e Fulvio non eravamo assolutamente all'altezza delle loro prestazioni.

Li ricordo ancora, tronfi e pieni di sè, sfoggiando le loro tutine sgargianti ed attillate che impartivano lezioni di idrodinamica, tecnica e postura, mi sembravano Bolle e Carla Fracci de noantri ( a voi immaginare chi Bolle e chi il nuovo Carla Fracci - cit. Elio).

L'idea più intelligente venne sfornata appena prima della partenza, mentre l'aria frizzante del mattino attraversava da orecchio a orecchio quella testolina priva di copricapo rosso, "Posizioni fatte!" qualcuno disse:

*Pier, Fulvio, Ste, Christian.*

*L'equipaggio così imbastito, con i due armadi a muro posizionati ai remi rossi, fece sì che ad ogni palata la barca roteasse su se stessa! Andavamo avanti scodinzolando e sculettando come professionisti da tangenziale.*

*Locarno Cannero via lago ca 30 Km, noi ne avremo percorsi almeno 45!... Il volto di Albert al timone e la sua innata simpatia, che ancora oggi ha un bicipite più sviluppato dell'altro dopo quell'uscita, ha alleggerito la fatica da risata!!*

*Christian Guidetti*



**Azienda Elettrica Ticinese**



**ASCONA  
LOCARNO**



*Banca Stato*